



## *Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**Riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dal Ministro della transizione ecologica con decreto n. 378 del 17 settembre 2021, per l'esercizio della centrale termoelettrica di ERG Power S.r.l., oggi B2G Sicily S.r.l., sita nel comune di Priolo Gargallo (SR), in relazione alla gestione dei reflui dell'istallazione – Procedimento ID 29/13685.**

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, il titolo III-bis;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e, in particolare, l'articolo 10;

**VISTO** il decreto 25 settembre 2007, n. 153 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - *Integrated pollution prevention and control*, in sigla IPPC (nel seguito, Commissione istruttoria AIA-IPPC);

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

**VISTO** il decreto 17 febbraio 2012, n. 33 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui è stata modificata la composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della medesima;

**VISTO** il decreto 6 marzo 2017, n. 58 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 152 del 2006;

**VISTO** il decreto 12 dicembre 2017, n. 335 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che disciplina l'articolazione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTA** la decisione di esecuzione della Commissione europea (UE) 2021/2326 del 30 novembre 2021 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per i grandi impianti di combustione;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

**VISTO** il decreto del 17 settembre 2021, n. 378 con il quale il Ministro della transizione ecologica ha riesaminato l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto DVA-DEC-2010-493 del 5 agosto 2010, per l'esercizio della centrale termoelettrica di ERG Power s.r.l., oggi B2G Sicily S.r.l., sita nel comune di Priolo Gargallo (SR);

**CONSIDERATO** che la centrale termoelettrica di Priolo Gargallo di ERG Power S.r.l., oggi B2G Sicily S.r.l., conferisce i reflui industriali all'impianto di trattamento acque di scarico di Priolo Servizi S.C.p.A., sulla base di contratti di conferimento stipulati tra il Gestore e Priolo Servizi S.C.p.A.;

**VISTA** l'ordinanza del 12 maggio 2022 con la quale il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siracusa ha sottoposto a misura cautelare e decreto di sequestro preventivo l'impianto consortile di depurazione acque gestito da I.A.S. S.p.A. e ha disposto la continuità operativa dell'impianto solo con riferimento ai reflui domestici senza più poter consentire l'immissione dei reflui industriali e il successivo provvedimento del 10 ottobre 2022 con il quale è stato sequestrato anche l'impianto di Priolo Servizi S.C.p.A.;

**VISTA** la nota del 17 novembre 2022, acquisita in pari data al protocollo n. MiTE/144077, con la quale l'Amministratore giudiziario di I.A.S. S.p.A. e di Priolo Servizi S.c.p.A. con riferimento ai grandi utilizzatori industriali (GUI) che conferiscono i propri reflui agli impianti di trattamento e pretrattamento acque gestiti dalle due Società, ha comunicato la necessità, in esecuzione del provvedimento di sequestro, di cessare il conferimento dei reflui dei GUI collettati al depuratore di I.A.S. S.p.A. e l'impossibilità per Priolo Servizi S.c.p.A. di pretrattare i reflui industriali dei GUI;

**CONSIDERATI** i mutati presupposti delle prescrizioni inerenti agli scarichi idrici contenute nell'AIA di cui al decreto del 17 settembre 2021, n. 378 per l'esercizio della centrale termoelettrica di ERG Power S.r.l., oggi B2G Sicily S.r.l., di Priolo Gargallo;

**VISTA** la nota del 1° dicembre 2022, protocollo n. MiTE/151569, con la quale la Direzione generale valutazioni ambientali (nel seguito Direzione generale) ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Ministro della transizione ecologica del 17 settembre 2021, n. 378, in relazione alla gestione dei reflui dell'istallazione, invitando il Gestore a presentare la documentazione necessaria per procedere con il riesame entro i termini indicati nella nota;

**VISTA** la nota del 16 dicembre 2022, acquisita il 19 dicembre 2022 al protocollo del Ministero della transizione energetica al n. MiTE/159624, con la quale il Gestore ha presentato istanza di differimento del termine indicato nella nota di avvio per la presentazione necessaria per procedere con il riesame;

**VISTA** la nota del 22 dicembre 2022 protocollo n. MiTE/162203 con la quale la Direzione Generale ha concesso la proroga richiesta dal Gestore, fissando al 31 marzo 2023 il termine per la presentazione della documentazione;

**VISTO** il decreto-legge n. 2 del 5 gennaio 2023, convertito con modificazioni dalla legge 3 marzo 2023, n. 17, con cui sono state definite le misure volte a garantire alle produzioni industriali “di interesse strategico nazionale” possibili interventi per superare specifiche criticità conseguenti alla crisi internazionale, considerata l’importanza di tali produzioni in relazione all’interesse pubblico nazionale, e sono state indicate, tra l’altro, nel caso di sequestro dei suddetti stabilimenti ovvero di impianti o infrastrutture necessari ad assicurarne la continuità produttiva, le condizioni e le modalità con le quali l’autorità giudiziaria può disporre la prosecuzione delle attività, sempreché, nell’ambito della procedura di riconoscimento dell’interesse strategico nazionale, “siano adottate misure con le quali si è ritenuto realizzabile il bilanciamento tra le esigenze di continuità dell’attività produttiva e di salvaguardia dell’occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell’ambiente [...]”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2023, con il quale gli stabilimenti di ISAB S.r.l. sono stati dichiarati di interesse strategico nazionale ai sensi del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, (convertito con modificazioni dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231) ed in particolare l’articolo 2, che riconosce gli impianti di depurazione di I.A.S. S.p.A. e Priolo Servizi S.C.p.A. quali infrastrutture necessarie ad assicurare la continuità produttiva degli stabilimenti di ISAB e l’articolo 3, che prevede la definizione, con apposito decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, delle misure per realizzare il bilanciamento tra le diverse esigenze di continuità dell’attività produttiva e di salvaguardia dell’occupazione, della sicurezza sul lavoro, della salute e dell’ambiente vengano definite;

**VISTO** il decreto interministeriale del 12 settembre 2023, c.d. “decreto bilanciamento”, emanato dal Ministero delle imprese e del made in Italy e dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica in attuazione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 febbraio 2023, concernente “disposizioni per il contenimento dei rischi dei danni ambientali e per assicurare la continuità produttiva del complesso degli stabilimenti di proprietà di ISAB S.r.l. e misure di coordinamento a livello regionale in relazione agli interventi inerenti agli impianti di depurazione connessi [...]” ed in particolare l’articolo 2, comma 6 del medesimo decreto interministeriale, che dispone che i riesami delle AIA degli stabilimenti ISAB “dovranno essere coordinati con gli analoghi procedimenti in corso per il riesame delle AIA delle altre installazioni dell’area industriale che conferiscono direttamente o indirettamente i propri reflui presso I.A.S. S.p.A., ossia: SASOL Italy S.p.A. (ID 139/13678), Sonatrach S.r.l (ID 84/13679), ERG Power S.r.l. (ID 29/13685), Versalis S.p.A. (ID 143/13677), anche regolamentando, ove necessario, nel periodo transitorio alla realizzazione degli interventi, per i parametri idrocarburi totali, fenoli e solventi organici aromatici, il rispetto di ulteriori valori limite massici annuali tali da consentire la continuità produttiva”;

**VISTA** la nota del 31 marzo 2023 protocollo n. 23, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/50295, con la quale il Gestore ha trasmesso la documentazione necessaria per procedere al riesame, corredata della prevista tariffa istruttoria;

**VISTA** la nota del 4 aprile 2023 protocollo n. MASE/53186 con la quale la Direzione Generale ha disposto l’avvio delle attività istruttorie finalizzate al riesame parziale dell’Autorizzazione integrata ambientale;

**VISTA** la nota del 26 ottobre 2023, protocollo n. 61, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/172415, con la quale il

Gestore ha comunicato la modifica della denominazione sociale della centrale termoelettrica sita in Priolo Gargallo da ERG Power S.r.l. in B2G Sicily S.r.l., senza apportare alcuna variazione nell'assetto operativo o impiantistico;

**VISTA** la nota del 29 dicembre 2023, protocollo n. 69, acquisita il 2 gennaio 2024 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica al n. MASE/46, con la quale il Gestore ha trasmesso documentazione tecnica di aggiornamento dell'istanza di riesame;

**VISTA** la nota del 5 marzo 2024, protocollo n. CIPPC/446, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/42267, con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo (nel seguito anche PIC);

**VISTA** la nota dell'8 marzo 2024, protocollo n. MASE/45293, con la quale la Direzione generale ha indetto, per il giorno 10 aprile 2024, la Conferenza dei servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e degli articoli 14 e 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai fini del riesame parziale dell'AIA, per l'esercizio della centrale termoelettrica di B2G Sicily S.r.l., sita in Priolo Gargallo (SR);

**VISTA** la nota del 19 marzo 2024 protocollo n. 15698, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/52538, con la quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (nel seguito, ISPRA) ha trasmesso la proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo (nel seguito anche PMC), inoltrato ai partecipanti alla Conferenza di servizi con nota del 22 marzo 2024 protocollo n. MASE/55143;

**VISTA** la nota del 20 marzo 2024, protocollo n. 29, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/53973, con la quale il Gestore ha trasmesso le proprie osservazioni al parere istruttorio conclusivo del 5 marzo 2024, inoltrato ai partecipanti alla Conferenza di servizi con nota del 22 marzo 2024 protocollo n. MASE/55164;

**VISTA** la nota del 29 marzo 2024, protocollo n. 33, acquisita il 3 aprile 2024 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/62500, con la quale il Gestore ha trasmesso le proprie osservazioni alla proposta di PMC del 19 marzo 2024, inoltrato ai partecipanti alla Conferenza di servizi con nota del 3 aprile 2024 protocollo n. MASE/63217;

**VISTA** la nota del 3 aprile 2024, protocollo n. CIPPC/686, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/62787, con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo aggiornato alla luce delle osservazioni del Gestore del 20 marzo 2024, inoltrato ai partecipanti alla Conferenza di servizi con nota del 3 aprile 2024, protocollo n. MASE/63208;

**VISTA** la nota del 9 aprile 2024 protocollo n. 19681, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/66213, con la quale l'ISPRA ha trasmesso la proposta di PMC aggiornata in coerenza con il PIC del 3 aprile 2024, inoltrata ai partecipanti alla Conferenza di servizi con nota del 9 aprile 2024, protocollo n. 66544;

**VISTO** il verbale della Conferenza di servizi del 10 aprile 2024, trasmesso ai partecipanti con nota del 12/04/2024, protocollo n. MASE/68995, da cui emerge che è stato espresso parere favorevole al riesame parziale dell'AIA per l'esercizio della centrale termoelettrica di B2G Sicily S.r.l., sita in Priolo Gargallo (SR), in relazione alla gestione dei reflui dell'istallazione,

alle condizioni di cui al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 3 aprile 2024, protocollo n. CIPPC/686, e al piano di monitoraggio e controllo reso da ISPRA con nota del 9 aprile 2024, protocollo n. 19681;

**CONSIDERATO** che le conclusioni di cui al citato parere istruttorio conclusivo tengono conto, per quanto applicabili, delle disposizioni del citato D.P.C.M. 3 febbraio 2023 e del citato DM 12 settembre 2023;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza di servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

**CONSIDERATO** che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di servizi hanno in ogni caso facoltà, dopo il rilascio dell'AIA, di comunicare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'AIA, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

**VERIFICATO** che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'AIA è stata garantita presso la Direzione generale e che i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili sul sito ufficiale *internet* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**RILEVATO** che non sono pervenute osservazioni del pubblico;

**CONSIDERATO** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990 n. 241, ha proposto la trasmissione degli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

## **DECRETA**

### ***Articolo 1***

#### ***(Autorizzazione Integrata Ambientale)***

1. Il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 378 del 17 settembre 2021, di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Erg Power S.r.l., oggi B2G Sicily S.r.l., sita nel Comune di Priolo Gargallo (SR), identificata dal codice fiscale 01669090894, con sede legale in Via Trento n. 43/2, 16145 Genova, è aggiornato secondo quanto indicato nel parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 3 aprile 2024, protocollo n. CIPPC/686, e nel piano di monitoraggio e controllo reso dall'ISPRA con nota del 9 aprile 2024, protocollo n. 19681, inerenti al riesame parziale dell'AIA per la gestione dei reflui dell'istallazione, a seguito dell'avvio del procedimento di riesame disposto con nota del 1° dicembre 2022, protocollo n. MiTE/151569.
2. Come riportato alla prescrizione n. [25.f] del paragrafo 10 - "Prescrizioni", a pagina 50 del parere istruttorio conclusivo, il Gestore, al fine di ridurre quanto più possibile la percentuale di acque scaricate e quindi il relativo effetto ambientale sul corpo idrico recettore, nonché di massimizzare il riutilizzo delle acque, entro 6 mesi dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 3 comma 4 del presente decreto, presenta al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e all'ISPRA il progetto di dettaglio per l'utilizzo delle acque trattate per la produzione di vapore ed acqua DEMI, nonché per l'accumulo ed il riutilizzo delle acque

meteoriche da realizzarsi entro 30 mesi dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 3 comma 4; il progetto dovrà anche evidenziare le riduzioni dei prelievi idrici sia in volume che in percentuale, anche fornendo l'aggiornamento del bilancio idrico dello stabilimento.

3. All'atto della presentazione del documento di cui al comma 2, il Gestore allega l'originale della relativa quietanza di versamento della tariffa prevista dal decreto 6 marzo 2017 n. 58.

4. Rimangono per il resto valide tutte le disposizioni generali, le prescrizioni e i valori limite del decreto n. 378 del 17 settembre 2021, comprensivo dei relativi allegati, come modificati e integrati dal presente decreto.

5. Il parere istruttorio conclusivo e il piano di monitoraggio e controllo di cui al comma 1 costituiscono parti integranti del presente decreto.

## ***Articolo 2***

### ***(Monitoraggio, vigilanza e controllo)***

1. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 3, comma 4, il Gestore concorda con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento del sistema di monitoraggio e controllo.

2. Restano valide le pertinenti prescrizioni dell'articolo 4 del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 378 del 17 settembre 2021.

## ***Articolo 3***

### ***(Disposizioni finali)***

1. Il Gestore effettua la comunicazione di cui all'art. 29-*decies*, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi del decreto del 6 marzo 2017 n. 58, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.

2. Il Gestore resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nell'istanza di riesame rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'installazione.

3. Il presente decreto è trasmesso in copia a B2G Sicily S.r.l. e notificato al Ministero delle imprese e del made in Italy, al Ministero dell'interno, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla Regione Siciliana, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune di Priolo Gargallo (SR), al Comune di Melilli (SR), alla Direzione Generale infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e all'ISPRA. Il presente decreto è altresì notificato al Ministero della salute che potrà chiederne il riesame nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.

4. Ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 13 e dell'articolo 29-*decies*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, copia del presente decreto, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni ivi richiesti, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la competente Direzione Generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, via C. Colombo n. 44, Roma e attraverso internet sul sito ufficiale del Ministero. Dell'avvenuto deposito del decreto è data notizia con apposito avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.

5. A norma dell'articolo 29-*quattordices*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la violazione delle prescrizioni poste dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di sanzione amministrativa da 1.500 a 15.000 euro ovvero, nei casi più gravi, di ammenda da 5.000 a 26.000 euro e arresto fino a due anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, ai sensi dell'articolo 29-*decies*, comma 9 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 3, comma 4.

On. Gilberto Pichetto Fratin